

A.S.P. DANIELE MORO DI CODROIPO  
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

### L'ASP DANIELE MORO DI CODROIPO

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "*Daniele Moro*" di Codroipo viene istituita il **27 dicembre 2004** con decreto n. 8 dell'Assessore Regionale agli Enti locali (ai sensi della legge regionale 19/2003, attuativa del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e in applicazione della legge 328/2000) a seguito della trasformazione dell'omonimo Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (ex legge 17.07.1890, n. 6972), sorto a sua volta sulla scorta del legato testamentario disposto dal cav. Daniele Moro ed eretto in Ente Morale con R. D. 07.04.1942, n. 733

## La mission

In ragione della personalità giuridica di diritto pubblico, l'Azienda "D. Moro" non persegue fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio, opera con criteri imprenditoriali avvalendosi della riconosciuta autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Alla base della sua azione programmatica, che ha assunto gli indirizzi contenuti nei legati testamentari del cav. Daniele Moro, c'è la promozione del benessere della comunità, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento ai cittadini residenti nell'area distrettuale del codroipese. Tenendo come orizzonte il rispetto dei diritti dell'uomo, l'Azienda si prefigge di perseguire **finalità di solidarietà sociale volte alla promozione umana, alla prossimità sociale e alla solidarietà socio-economica.**

## La mission

- \* L'Azienda si impegna a **contrastare ogni tipo di discriminazione verso soggetti socialmente vulnerabili o esclusi dal contesto sociale** perché portatori di diversità fisiche, psichiche, culturali, religiose e nazionali. Tali finalità sono raggiunte soprattutto attraverso l'intesa costruttiva tra le istituzioni del territorio, le persone, i gruppi, le associazioni, gli enti pubblici e le organizzazioni private.
- \* Il concorso e la programmazione condotti d'intesa con la rete dei soggetti territoriali conduce alla **realizzazione di strutture di accoglienza, di presidi e centri atti alla svolgimento di azioni di protezione e/o promozione sociale e all'erogazione di interventi e di servizi sociali**
- \* Le finalità che le sono state assegnate sono quelle di assumere sul territorio degli undici comuni del Medio Friuli la funzione di **gestore unico degli interventi e dei servizi sociali e territoriali e di soggetto promotore di azioni sociali attive a beneficio dei cittadini.**

## La normativa di riferimento

[LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328](#)

[DECRETO LEGISLATIVO 4 MAGGIO 2001, N. 207](#)

[LEGGE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 11 DICEMBRE 2003, N. 19](#)

La legge disciplina i procedimenti per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, già disciplinate dalla [legge 17 luglio 1890, n. 6972](#) (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), di seguito denominate istituzioni, in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato.

### Art. 3 della Legge 19/2003 (Autonomia delle aziende)

- \* **1.** Le aziende pubbliche di servizi alla persona, di seguito denominate aziende, non hanno fini di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, **autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e operano con criteri imprenditoriali.** Esse informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate, comprendendo in queste i trasferimenti.
- \* **3.** In particolare, **le aziende possono realizzare fra di esse, nonché con enti locali e altri enti pubblici e privati, le forme di collaborazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare uno o più servizi dalle stesse gestiti.** Le aziende possono, altresì, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse delle aziende.

## La normativa di riferimento

### **LEGGE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 17 AGOSTO 2004, N. 23**

Articolo 2 comma 3 lettera a

**3.** In attuazione del principio di sussidiarietà, la Regione, gli enti locali e le rappresentanze di cui all'articolo 3, nell'esercizio delle rispettive competenze e ai fini della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, **riconoscono e valorizzano il ruolo**

**a) delle Aziende pubbliche di servizi alla persona**, di cui alla legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia);

**LEGGE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 31 MARZO 2006, N. 6**

Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale

**Art. 12 (Funzioni delle Aziende pubbliche di servizi alla persona)**

1. Le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona che operano nel campo socioassistenziale e sociosanitario, **sono inserite nel sistema integrato e partecipano alla programmazione in materia e alla gestione dei servizi, concorrendo in particolare alla definizione e attuazione dei Piani di zona.**

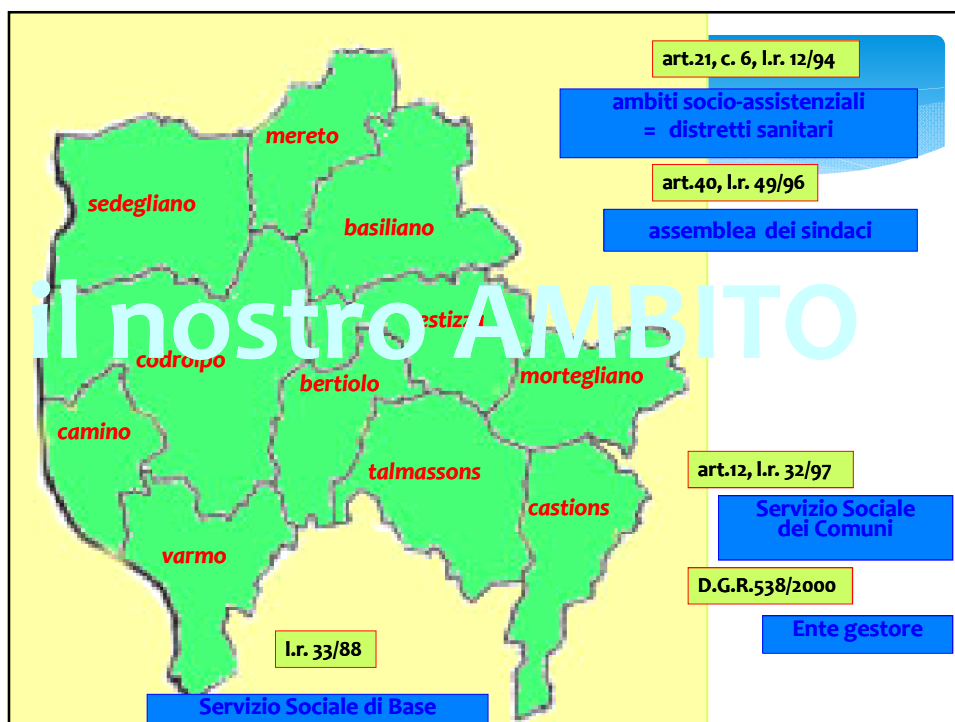
**L.R. 6/2006**

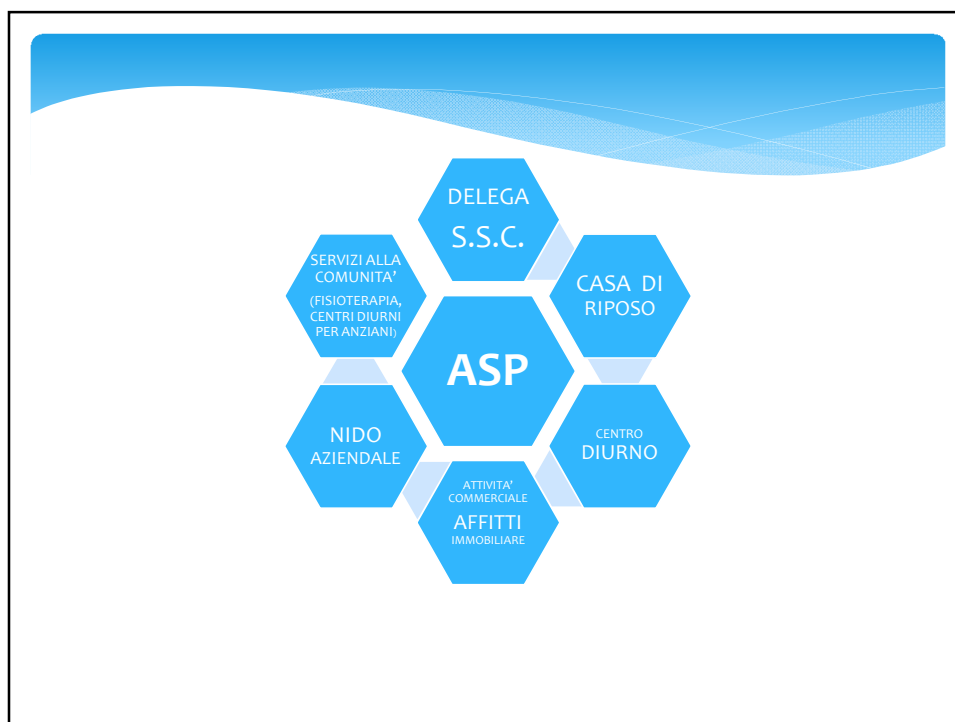
**Art. 18 (Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni)**

1. Il **Servizio Sociale dei Comuni** è disciplinato da una **convenzione** promossa dall'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale e approvata con deliberazioni conformi dei consigli comunali, adottate a maggioranza assoluta dei componenti.
2. La convenzione individua la forma di collaborazione tra gli enti locali per la realizzazione del Servizio sociale dei Comuni, scegliendola tra la delega a un **Comune capofila**, l'**Azienda per i Servizi Sanitari**, **a un'Azienda pubblica di Servizi alla Persona con sede legale e strutture sul territorio di ambito distrettuale.**

## La delega della gestione dei Servizi Sociali dei Comuni L.R.6/2006

L'ASP «D. MORO» di Codroipo dal 2008 è la prima e, ancora oggi, unica ASP della Regione Friuli Venezia Giulia cui è stata conferita la delega per la gestione del SSC degli 11 Comuni dell'ambito distrettuale 4.4 che si compone dei Comuni di :  
 Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo





## I servizi per gli anziani

### La filiera dei servizi

**DOMICILIARITA'**

- Servizi di Assistenza Domiciliare
- Servizi di Assistenza Domiciliare Oncologici
- Servizio pasti
- Servizio lavanderia
- Servizio trasporti

**RESIDENZIALITA'**

- Struttura Protetta 129 posti letto (altri 24 disponibili)
- «Abitare possibile» progetto - *Caso mai* n.3 appartamenti

**SERVIZI DIURNI**

- Centro diurno (max 30 posti)
- Centro per demenze e Alzheimer «Casa di giorno»(25 posti, 10+15)